



Panda Club

Numero omaggio

**Le foche dagli anelli:
una vita tra i ghiacci**

**Per te e per la natura:
l'iscrizione al WWF**

In visita alle foche dagli

Cara pandina, caro pandino,

quest'inverno hai costruito un igloo? Anche i collaboratori del WWF spalano la neve per costruire delle caverne. Questi rifugi però non li costruiscono per loro, ma per le rarissime foche del Saimaa, in Finlandia. Leggendo questo giornalino scoprirai più da vicino questo progetto. Ma per cominciare faremo visita alle foche dagli anelli dell'Artico, che vivono tutto l'anno tra il ghiaccio.

Vuoi venire anche tu?
Forza, vestiti bene
che si parte!

Nadia



Nell'Artide fa molto freddo anche in primavera. Timidamente fa capolino il sole, ma continua a soffiare un vento gelido che sposta la neve sul ghiaccio. E che notti spettacolari possiamo ammirare! In cielo abbiamo visto danzare delle luci verdi: con un po' di fortuna, in questo periodo dell'anno al nord si può ancora ammirare l'aurora boreale. La foca dagli anelli che è appena nata in una caverna nella neve si è però persa questo spettacolo.



Il territorio che si trova nell'estremo nord del globo terrestre si chiama Artide. Comprende il Polo Nord e gli angoli più settentrionali di Asia, Europa e America. La maggior parte delle foche dagli anelli vive qui, perlopiù nel Mar Glaciale Artico, ma alcune vivono anche in Giappone e nel Mar Baltico. Le foche del Saimaa e le foche del Ladoga vivono invece nelle acque dolci del lago Saimaa in Finlandia e del lago Ladoga in Russia.

Una caverna per proteggersi

Le femmine di queste foche danno alla luce un cucciolo ogni anno. Scavano una grotta in un cumulo di neve dove partoriscono il piccolo. Le foche dagli anelli hanno più di una sola caverna: così se un nemico ne distrugge una, possono andare a rifugiarsi in un'altra. Gli orsi polari però hanno un ottimo olfatto e riescono a sentire l'odore di una foca anche se è nascosta nel suo rifugio. Ma se rimangono ben rintanate, le giovani foche sono in ogni caso più al sicuro dentro che fuori.

Un freddo glaciale

Se c'è troppa poca neve, le foche dagli anelli dell'Artico partoriscono i cuccioli direttamente sul ghiaccio. In questi casi la probabilità di sopravvivenza è molto bassa, le caverne proteggono infatti anche dal freddo. All'interno del rifugio ci sono circa da 0 a 2 gradi, mentre fuori il termometro scende fino a -27 gradi: è più freddo che in un congelatore! Non sembra anche a te che sia molto freddo? Gli adulti delle foche dagli anelli però non soffrono le temperature artiche. Tra tutte le foche è la specie che meglio si è adattata alla vita tra i ghiacci.

Riserve di grasso in abbondanza

Esistono diverse sottospecie di foche dagli anelli, oltre a quelle dell'Artico ci sono

anelli al Polo Nord

All'indirizzo pandaclub.ch/auroraboreale puoi scoprire come si forma l'aurora boreale e puoi vedere un video in cui ammirare l'affascinante spettacolo delle luci che danzano nel cielo.



Carta d'identità: foca dagli anelli

Lunghezza:	fino a 160 centimetri
Peso:	fino a 100 chilogrammi
Età:	fino a 45 anni
Alimentazione:	crostacei, pesci

anche le foche dagli anelli del Ladoga, del Baltico e di Okhotsk. Senza dimenticare la foca dagli anelli del Saimaa, che conoscerai meglio a pagina 6.

Le foche dagli anelli hanno uno spesso strato di grasso, il cosiddetto blubber. Questo strato isola talmente bene che, grazie alla loro riserva di grasso, le foche riescono a sopravvivere alle rigide temperature polari. La riserva di grasso è molto importante, soprattutto quando la mamma allatta il piccolo, produrre il latte richiede infatti molta energia.

Bianco su bianco

Le foche dagli anelli si riconoscono grazie alle macchie sulla loro pelliccia, da cui prendono appunto anche il nome: «dagli anelli». La nostra giovane foca non ha ancora i caratteristici anelli sulla pelliccia. Con la sua pelliccia bianca e morbida però si mimetizza perfettamente nella neve. Non è ancora mai uscita dalla sua caverna. Ma un momento: dov'è l'entrata? C'è solo un cumulo di neve tra due blocchi di ghiaccio, non si vede nessun punto di accesso.

Un passaggio segreto sotto il ghiaccio

Il trucco è semplice: le foche entrano ed escono dalla tana grazie a un accesso sotterraneo. La femmina ha costruito la grotta sopra a un buco nel ghiaccio; questo

tipo di buco viene utilizzato dagli animali per riemergere a respirare quando vanno a caccia. Le foche approfittano della presenza di neve accumulata dal vento sopra i buchi. Scavano le caverne con le unghie affilate delle pinne anteriori; le unghie sono utili anche per evitare che i buchi si richiudano a causa del gelo.



Gli artigli affilati delle foche dagli anelli possono essere spessi fino a 2,5 centimetri.

Creature acquatiche

È trascorsa una settimana da quando è nata la nostra foca. Oggi userà per la prima volta il passaggio sotterraneo nel ghiaccio per immergersi nell'acqua gelida. Le foche imparano presto a nuotare, devono infatti essere in grado di fuggire rapidamente in

caso di pericolo. All'inizio il cucciolo non riesce a rimanere a lungo nell'acqua ghiacciata. Per nuotare si serve delle pinne anteriori, utilizzandole come se fossero un remo. Il corpo delle foche ha la forma ideale per spostarsi sott'acqua, è per così dire «aerodinamico». Questo significa che l'acqua scivola via dal corpo senza bloccarsi contro nessun ostacolo. Le foche, infatti, non hanno arti sporgenti che frenerebbero la loro nuotata. Il corpo della giraffa, ad esempio, non è per niente aerodinamico.

Una grande immersione

Prima d'immergersi le foche chiudono le narici e le orecchie. I ricercatori sono riusciti ad osservare questi animali fino a 300 metri di profondità. Ma nella maggior parte dei casi non si immergono oltre gli 80 metri. Si tratta comunque di una profondità notevole. Per fare un paragone, è come se la foca si immergesse attraversando un palazzo di 25 piani. Di solito le foche rimangono solo alcuni minuti sott'acqua, ma vi sono naturalmente delle eccezioni: alcuni esemplari sono riusciti a rimanere in immersione almeno 39 minuti senza prendere aria.

Cambio di pelliccia

La giovane foca continua a crescere. Spesso è da sola nella caverna, la madre passa infatti solo una volta al giorno per allattarla. Il tenore di grasso nel latte è di circa 12-13 volte superiore rispetto al latte di mucca, ecco perché il peso del cucciolo aumenta rapidamente. La nostra foca ora ha iniziato a cacciare da sola. All'inizio cattura solo piccoli crostacei, più tardi, seguendo l'esempio della mamma, riuscirà ad acciuffare anche dei pesci. Ma questo non è l'unico cambiamento: tre settimane dopo la nascita perde la pelliccia bianca, che lascia spazio a quella grigia. Questa pelliccia però è ancora più fine e lunga rispetto a quella delle foche adulte. Anche gli anelli saranno visibili solo più tardi.

Uno strano odore di benzina

La femmina di foca si accoppia con un altro maschio quando si sta ancora occupando del cucciolo. Durante il periodo dell'accoppiamento è semplice distinguere i maschi dalle femmine: il maschio ha il muso più scuro ed emana un odore simile alla benzina. Così i maschi possono marcare i buchi nel ghiaccio e le altre foche sanno chi li sta usando. L'odore è talmente pungente che in questo periodo anche gli orsi polari preferiscono stare alla larga.

Animali misteriosi

Durante il periodo dell'accoppiamento le foche richiamano l'attenzione anche emettendo dei suoni. Possono soffiare, latrare o ringhiare come i cani, ma anche pigolare come i pulcini. Purtroppo, si sa ancora poco sul comportamento delle foche dagli anelli. È molto difficile studiare questi animali, poiché vivono perlopiù nelle caverne di neve o sott'acqua. Anche l'accoppiamento avviene sotto la superficie dell'acqua, poi i due animali si separano, le foche sono perlopiù animali solitari.

Il momento dei saluti

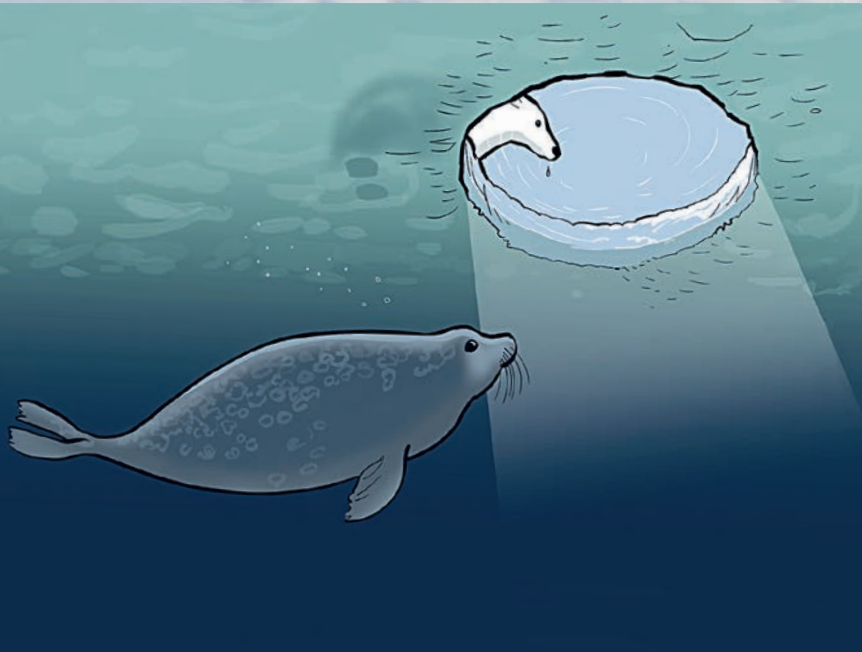
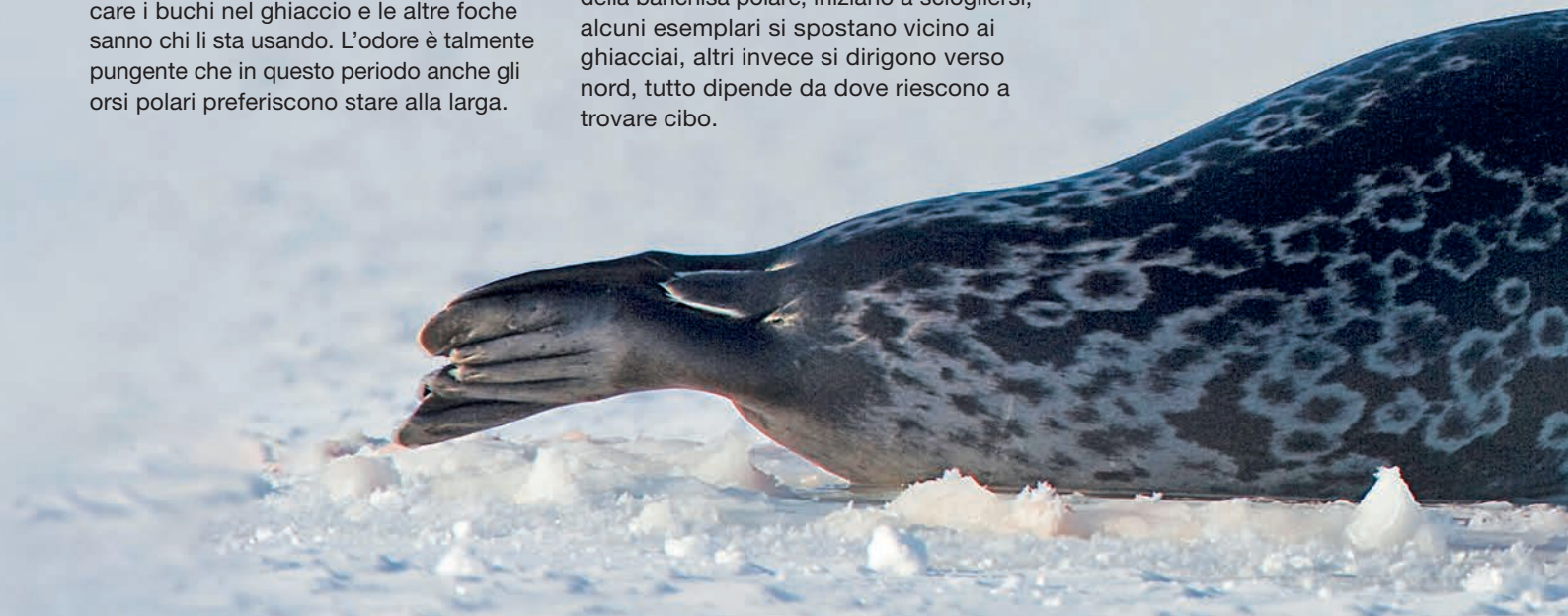
Dopo sei settimane la giovane foca pesa circa 20 chili, praticamente quattro-cinque volte in più rispetto a quando era appena nata. Un bambino impiega circa quattro anni per raggiungere lo stesso sviluppo! Ora il cucciolo è pronto per vivere da solo. All'inizio però rimane vicino ai buchi nel ghiaccio usati dalla mamma. Al Polo Nord ora c'è più luce e fa più caldo, ma le foche dagli anelli non abbandonano il ghiaccio nemmeno d'estate. Quando i bordi del pack, le grandi lastre di ghiaccio della banchisa polare, iniziano a sciogliersi, alcuni esemplari si spostano vicino ai ghiacciai, altri invece si dirigono verso nord, tutto dipende da dove riescono a trovare cibo.

Sole per la pelliccia estiva

Tra maggio e giugno le foche adulte escono dalle caverne per cambiare la pelliccia. Si riuniscono in grandi gruppi vicino ai buchi o alle fessure nel ghiaccio. I ricercatori credono che le foche si sdraino al sole probabilmente perché la temperatura della pelle calda favorisce la crescita della pelliccia estiva. Di sicuro, però, non si può certo parlare di un pacifico oziare al sole. Le foche alzano continuamente la testa per scrutare i dintorni: devono stare sempre all'erta, se si avvicina un orso polare devono essere pronte a immergersi immediatamente. Ma le foche non sono al sicuro nemmeno in acqua: anche le orche o addirittura i trichechi possono rappresentare un pericolo.

In agguato

La nostra foca nuota sotto il ghiaccio a caccia di pesci. Ora deve cercare un buco nel ghiaccio per respirare. Quello che però non sa, è che ad attenderla potrebbe esserci un orso polare. Le foche



I parenti della foca dagli anelli

Le foche dagli anelli sono dei pinnipedi, che si distinguono in otaridi e focidi. Gli otaridi hanno orecchie visibili, pinne più lunghe e riescono a piegare la pinna caudale sotto il corpo, in questo modo riescono a usarla per spostarsi. I focidi invece avanzano strisciando sulla pancia con l'aiuto delle pinne anteriori e perciò sulla terraferma sembrano un po' impacciati.

Qui accanto ci sono due immagini dei parenti della foca. Nella foto a sinistra c'è una foca comune, che, come la foca dagli anelli, appartiene ai focidi. Mentre a destra c'è un'otaria orsina sudamericana che appartiene invece agli otaridi.

All'indirizzo pandaclub.ch/foca potrai scoprire altre specie di foca.



dagli anelli sono le prede preferite degli orsi polari. Come non detto... un orso si è avvicinato quatto quatto e si è sdraiato davanti a un buco nel ghiaccio. Aspetta fermo per ore, fino a quando emerge una foca. La foca esita: ha sentito qualcosa?

Per un pelo

L'orso polare si prepara. Con un guizzo immerge la testa nell'apertura provocando grandi schizzi d'acqua e sollevando molta neve. L'orso ritira la testa... ma non c'è nessuna traccia della foca. Questa volta la foca ha avuto davvero fortuna, all'ultimo momento si è immersa nuovamente. Anche l'orso polare può immergersi e sa nuotare, ma al contrario della foca è troppo grande per passare attraverso il buco e quindi non può inseguire la preda. Su venti tentativi, l'orso riesce a catturare un solo animale. La nostra foca continua a nuotare, c'è un altro buco nelle vicinanze. Qui riuscirà finalmente a prendere aria per continuare ad andare a caccia di pesci.



Quando hanno circa tre settimane le giovani foche perdono la loro pelliccia folta e bianca, chiamata anche lanugine. Sotto questa pelliccia spunta la tipica pelliccia grigia.

Ah, ecco!

La vista delle foche non è buona. Ma sott'acqua riescono a orientarsi con i baffi, chiamati anche vibrisse. È probabile che grazie a questi baffi riescano a percepire le variazioni della corrente.



Spalare la neve per le foche

Sulla Terra fa sempre più caldo. Questo ha conseguenze anche sul ghiaccio del Polo Nord, la cui superficie diventa sempre più piccola. Se scarseggiano neve e ghiaccio, le foche dagli anelli sono in difficoltà. Questo non è un problema solo per la foca dagli anelli dell'Artico nel Mar Glaciale Artico, ma anche per la foca del Saimaa in Finlandia.



Al Polo Nord il Mar Glaciale Artico è ricoperto tutto l'anno di ghiaccio, chiamato anche pack o banchisa. La superficie in bianco indica la dimensione del pack in settembre 2019. La linea rosa mostra invece le dimensioni medie della superficie del ghiaccio nei mesi di settembre dal 1981 al 2010.

Il ghiaccio si scioglie

Nell'estremo nord, il Mar Glaciale Artico è ricoperto tutto l'anno di ghiaccio. Questa superficie viene anche chiamata pack o banchisa. Come puoi vedere dalla cartina qui sopra, negli ultimi anni la superficie del pack è diventata sempre più piccola. A causa del riscaldamento climatico, tra pochi decenni d'estate nella regione dell'Artide potrebbe non esserci più ghiaccio.

La neve scarseggia

Le foche dagli anelli hanno bisogno di ghiaccio e neve per poter crescere i loro cuccioli. Senza la protezione dei rifugi scavati nella neve, spesso i piccoli non hanno possibilità di sopravvivere. Anche le foche del Saimaa in Finlandia costruiscono le loro caverne nella neve. Sono una delle specie di foche più rare al mondo e vivono unicamente sul lago Saimaa. Purtroppo, negli ultimi anni in questa regione le nevicate sono state troppo scarse.

Tutta la famiglia al lavoro

I collaboratori del WWF Finlandia si armano dunque di pale e con l'aiuto di molti volontari portano la neve sulla superficie ghiacciata del lago Saimaa. Preparano dei cumuli di neve in cui le foche possono scavare



Ismo Marttinen al lavoro.



Sul lago Saimaa vivono solo circa 410 foche dagli anelli.

le loro caverne. Due anni fa hanno preparato 280 cumuli di neve. I volontari che aiutano le foche sono davvero tanti e di tutte le età. Tutti danno una mano, dai bambini agli ultraottantenni. I volontari sono persone che abitano in questa zona e che hanno a cuore la natura della regione del lago Saimaa. Uno di loro è Ismo Martinen. Ismo lavora da decenni per il WWF, proprio come suo padre, e ora c'è anche suo figlio a dare man forte. In inverno Ismo prepara i cumuli di neve per le foche, in primavera conta le caverne e i cuccioli.

Un lavoro davvero faticoso

«Spalare la neve è molto faticoso» racconta Ismo. «Chi vuole dare una mano deve avere una buona forma fisica». Non basta spostare la neve da qualche parte a caso: «Dobbiamo scegliere attentamente i luoghi adatti» spiega Ismo. «Guardiamo dove le foche hanno costruito le caverne l'anno precedente. Inoltre, i cumuli di neve devono anche essere sufficientemente grandi per resistere fino in primavera.»

Incontro ravvicinato sott'acqua

Ora ci piacerebbe sapere da Ismo se ci può raccontare un aneddoto particolare legato alle foche del Saimaa. «Osservare le foche sott'acqua è un'esperienza davvero speciale» ci racconta. Durante un'immersione ha avuto un incontro davvero particolare. Si trovava proprio vicino a una caverna di neve che si era già sciolta. «Improvvisamente una giovane foca è venuta verso di me. Voleva evidentemente conoscermi. La madre si è però subito accorta e ha cercato di evitare che il cucciolo si avvicinasse troppo».



Molti abitanti della regione aiutano il WWF Finlandia a preparare i cumuli di neve per permettere alle foche del Saimaa di scavare le caverne per i loro piccoli.

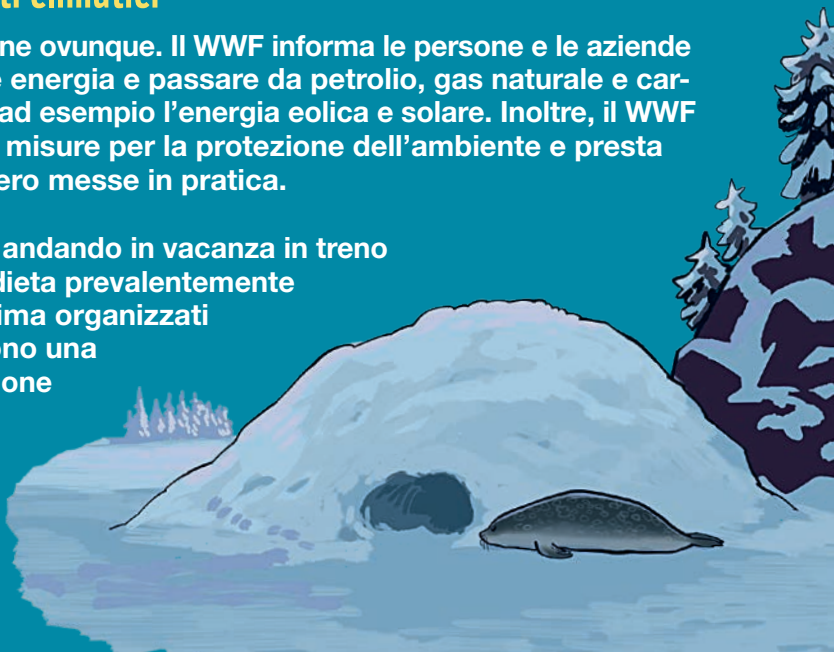
All'indirizzo pandaclub.ch/saimaa trovi un video in cui puoi vedere come lavorano.

Ecco cosa possiamo fare contro i cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici colpiscono animali e persone ovunque. Il WWF informa le persone e le aziende di tutto il mondo su come è possibile risparmiare energia e passare da petrolio, gas naturale e carbone a energie più rispettose dell'ambiente come ad esempio l'energia eolica e solare. Inoltre, il WWF si impegna affinché tutti i Paesi adottino ulteriori misure per la protezione dell'ambiente e presta attenzione affinché queste misure vengano davvero messe in pratica.

Con la tua famiglia contribuisce ad aiutare il clima andando in vacanza in treno invece di prendere l'aereo oppure seguendo una dieta prevalentemente vegetariana o vegana. Anche gli scioperi per il clima organizzati regolarmente in diverse località della Svizzera sono una possibilità per fare qualcosa a favore della protezione dell'ambiente: insieme abbiamo la possibilità di spingere i politici ad agire.

Troverai maggiori informazioni sul clima a pagina 10 o all'indirizzo pandaclub.ch/cambiamenticlimatici.







Il laboratorio dei cambiamenti climatici

Tutti parlano di cambiamenti climatici, ma cosa sono esattamente? Con i nostri esperimenti potrai scoprire perché è proprio grazie all'effetto serra naturale che possiamo vivere sulla Terra e come mai siamo proprio noi i principali responsabili del riscaldamento climatico.

Perché le temperature sulla Terra sono adatte alla vita sul nostro pianeta? 1



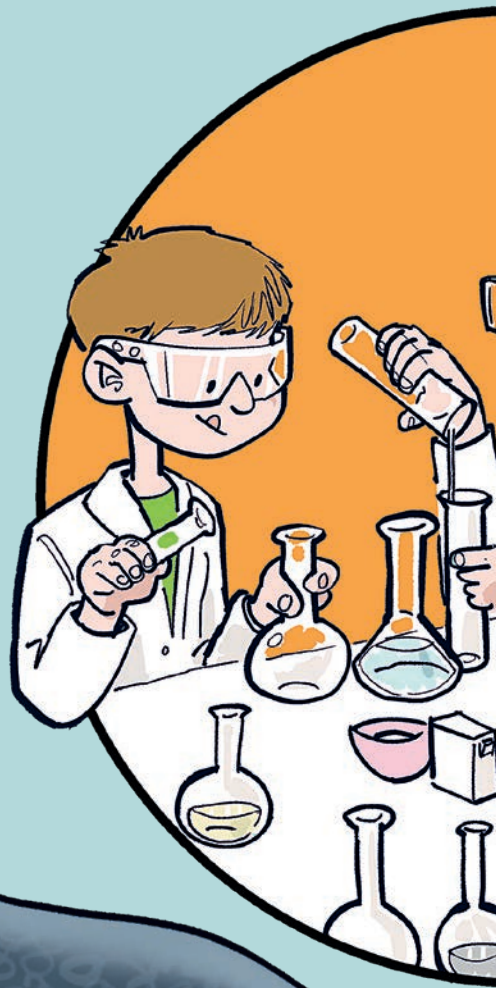
Ecco cosa ti serve per questo esperimento:

- 2 vasetti della stessa dimensione
- 1 foglio di carta nero
- forbici
- 1 grande vaso di vetro trasparente
- nastro adesivo

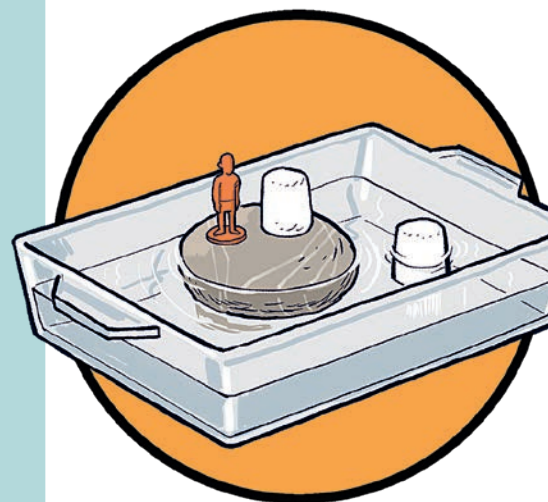
Ritaglia due pezzi di carta e infilali nei vasetti. Devi fare in modo che la carta copra l'interno del vasetto, lasciando aperta solo una piccola fessura. Fissa il foglio con del nastro adesivo. Il foglio di carta nera rappresenta il terreno scuro. Aggiungi un po' di acqua nei vasetti (circa 2 centimetri). Ora sistema i vasetti in un posto dove possono ricevere la luce diretta del sole. Capovolgi il vaso di vetro più grande e infilalo sopra uno dei due vasetti, come se fosse una campana di vetro. In questo modo è un

po' come se ricostruisci l'atmosfera, che è una specie d'involucro di gas che circonda la Terra. Dopo un'ora com'è la temperatura dell'acqua?

L'acqua nel vasetto ricoperto dal vaso più grande è più calda. La luce del sole penetra nel vasetto e riscalda il foglio nero. Con la campana di vetro però la luce rimane intrappolata e per questo motivo l'aria si riscalda. Questo fenomeno si chiama «effetto serra». Puoi fare lo stesso esperimento sedendoti davanti a una finestra in inverno: se apri la finestra, entra il vento freddo e il sole riscalda poco. Se invece la finestra rimane chiusa, presto avrai caldo. È in questo modo che il riscaldamento naturale della Terra permette la vita sul nostro pianeta.



Quali sono le conseguenze dei cambiamenti climatici?



Ecco cosa ti serve per questo esperimento:

- 1 pirofila trasparente
- 2 cubetti di ghiaccio delle stesse dimensioni
- 1 sasso grande
- 1 pedina



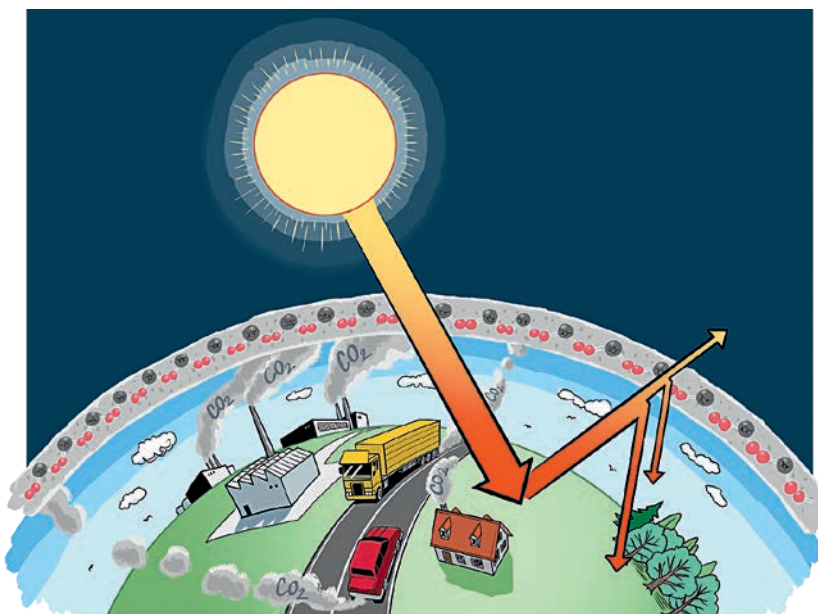
Perché ai poli è molto più freddo che alle nostre latitudini? Fai l'esperimento che trovi all'indirizzo pandaclub.ch/esperimento





Perché il clima cambia?

2



L'atmosfera terrestre, l'involucro che circonda la Terra, è composta da molti gas, chiamati anche «gas serra». Questi gas sono minuscole sostanze invisibili che compongono l'aria che respiriamo. Uno di questi gas è l'anidride carbonica, abbreviato CO_2 . Anche l'uomo produce CO_2 , ad esempio con fabbriche, automobili o centrali a carbone. Negli ultimi 150 anni il livello di CO_2 nell'aria ha avuto un forte aumento. Il CO_2 supplementare rafforza l'effetto serra (che hai potuto osservare nel primo esperimento). Ecco perché il clima sta cambiando più velocemente. Con il prossimo esperimento potrai rendere visibile questo gas.



3

Metti il sasso nella pirofila e riempi d'acqua senza però coprire completamente il sasso. Metti un cubetto di ghiaccio nell'acqua e uno sul sasso. Anche la pedina va messa sul sasso. Fai un segno per indicare fino a dove arriva l'acqua. Ora metti la pirofila al sole e osserva il ghiaccio che si scioglie.

Il riscaldamento del sasso fa sì che il cubetto di ghiaccio sulla Terra (nel nostro caso sul sasso) si scioglie più in fretta rispetto al cubetto che galleggia nell'acqua. Il ghiaccio sulla Terra che si scioglie diventa acqua che fa aumentare il livello del mare. La parte inferiore della tua pedina è già sott'acqua? Quando il ghiaccio dell'Antartide si scioglie, il livello del mare aumenta e minaccia le persone che vivono sulle isole o vicino alle coste.

Ecco cosa ti serve per questo esperimento:

- 1 bustina di lievito
- 1 decilitro di aceto
- bottiglia dal collo stretto
- imbuto
- palloncino
- vasetto
- candelina

Per svolgere questo esperimento chiedi aiuto a un adulto. Metti il lievito nel palloncino aiutandoti con l'imbuto. Poi, sempre usando l'imbuto, metti l'aceto nella bottiglia. Infilare delicatamente il palloncino sul collo della bottiglia. Ora puoi sollevare il palloncino, far cadere il lievito nell'aceto e osservare per alcuni minuti cosa accade. Nel frattempo

accendi la candelina e tieni pronto il vasetto. Togli il palloncino dalla bottiglia e fai uscire l'aria direttamente nel vasetto. Ora versa lentamente l'aria del vasetto sulla candelina accesa. Cosa succede?

La reazione chimica di aceto e lievito ha prodotto CO_2 . Il palloncino ti ha permesso di raccogliere il gas al suo interno. Poi hai «versato» il gas in un vasetto, questa sostanza è infatti più pesante dell'aria che c'è intorno. Se prendi l'aria del vasetto e la versi sulla fiamma, questa si spegne perché le manca l'ossigeno per continuare a bruciare.



Ecco come funziona il Panda Club

Ogni nuovo socio del Panda Club riceve una busta di benvenuto che ti spediamo direttamente oppure che ti verrà consegnata dalla persona che ti ha regalato l'iscrizione, ad esempio da tua nonna.



Come regalo di benvenuto riceverai, tra tante altre cose, sei fantastiche immagini termotrasferibili di animali minacciati con le quali puoi personalizzare le tue magliette in perfetto stile WWF.



Cinque volte all'anno i pandini scoprono informazioni interessanti sugli animali e sui loro habitat nel giornalino «Panda Club».



Scopri la natura nella tua regione; le manifestazioni, escursioni e corsi del WWF sono disponibili all'indirizzo wwf.ch/manifestazioni



Ti piacerebbe aiutare il WWF a proteggere gli animali minacciati e i loro habitat? Allora potresti organizzare una bancarella. Trovi tutte le informazioni all'indirizzo pandaclub.ch/bancarella

I regali per chi raccoglie bollini! (I regali cambiano due volte all'anno, dai un'occhiata

10 bollini



Gomma per cancellare WWF
Metti il panda del WWF nel tuo astuccio



10 poster di animali
Natura variopinta per pareti bianche

20 bollini



Cerotti ispirati alla savana e agli animali marini
2 x 18 cerotti illustrazioni di animali



Sciarpa multifunzione
Tiene il collo al caldo

Se invii al WWF un disegno con uno o più animali nel proprio habitat ricevi 2 bollini per il passaporto del Panda Club.



Vale la pena raccogliere i bollini: con 10, 20 o 30 bollini ci sono fantastici regali per ringraziarti del tuo impegno.



In febbraio vengono pubblicate le offerte dei nuovi Campi Natura del WWF. Hai voglia di trascorrere un'indimenticabile avventura nella natura? Trovi maggiori informazioni all'indirizzo wwf.ch/campi



Sul sito internet www.pandaclub.ch trovi dossier per presentazioni, consigli per l'ambiente, concorsi, un'enciclopedia degli animali, quiz e molto altro.

Per gli esploratori della natura il WWF ha sempre molti suggerimenti e idee per giochi e divertimento all'aperto: troverai tutto nel giornalino Panda Club o all'indirizzo wwf.ch/genitori



Eventi nella natura, informazioni su animali e ambiente, iniziative, concorsi e molto altro attendono i soci del WWF nel Panda Club.



su pandaclub.ch/regali

30 bollini



Leopardo delle nevi di peluche

Grande 19 cm



Calendario dei compleanni

Non ti dimenticherai più nessun compleanno



Come ricompensa ricevi ogni volta due bollini

- Se invii al WWF un disegno con uno o più animali nel loro habitat;
- se fai una presentazione del WWF in classe.

Come ricompensa ricevi ogni volta quattro bollini

- Se rinnovi la tua iscrizione al Panda Club;
- se trovi un nuovo socio per il WWF.

Come ricompensa ricevi ogni volta sei bollini

- Se organizzi una bancarella.

Come è nato il «Panda Club»?



Simona

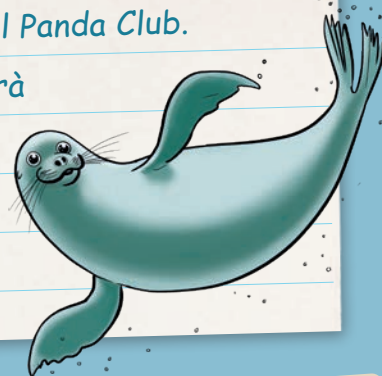
Dal 1961, anno della sua fondazione, il WWF propone delle offerte speciali per i bambini e già negli anni '70 il Pandamobil percorreva tutta la Svizzera. Nello stesso periodo sono stati organizzati anche i primi campi WWF, tra cui anche una settimana bianca.

Da oltre 30 anni esiste un giornalino per i bambini. Prima però c'erano già alcune pagine dedicate ai bambini nella rivista WWF per gli adulti. I primi giornalini Panda Club avevano un aspetto completamente diverso da oggi: erano molto meno colorati, gli unici colori erano infatti il nero e il verde.

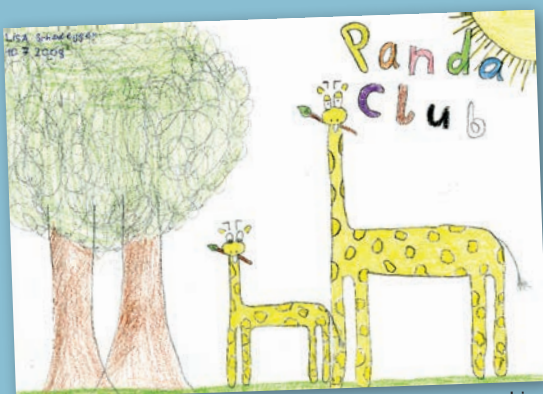
Con l'avvento di Internet è stato creato un sito web del Panda Club.

Il sito www.pandaclub.ch esiste dal 2003 - e presto avrà un aspetto tutto nuovo!

Cari saluti da Team del WWF



Siamo sempre contentissimi di ricevere i vostri fantastici disegni e le vostre lettere! Ecco qui alcuni esempi della posta che riceviamo.



Lisa



Surya

Concorso WWF

Partecipa anche tu e metti alla prova le tue conoscenze sugli animali su www.pandaclub.ch! In palio ci sono fantastici premi. Buona fortuna!



Viviana



Giovanni, 9 anni

Anche io sono nel Panda Club!

Qual è il tuo animale preferito e perché?
Il mio animale preferito è il leone perché è maestoso.

Qual è stata la tua esperienza più bella nella natura?

Fare un Campo WWF all'Alpe Loasa, mi è piaciuto molto fare le passeggiate e cucinare. Un'altra esperienza nella natura che mi piace molto è aiutare il nonno a raccogliere patate.

Cosa fai per proteggere la natura e gli animali minacciati?

Aiuto il WWF e se magari trovo un rifiuto per terra lo butto via.

Cosa ti piace di più del Panda Club?

I Campi Natura! Mi piace molto stare nella natura e sono felice di essere socio del WWF!



Pandaction dai 13 anni

A partire dai 13 anni ti offriamo action, eventi e quattro giornalini «Pandaction Info» all'anno. Il passaggio da Panda Club a Pandaction viene fatto automaticamente, quando sarà il momento anche per te, riceverai una lettera.

Visite scolastiche - Il WWF in classe!



Hai già accarezzato la pelliccia di un lupo? Vorresti sapere dove vive il cervo volante e quali rumori si sentono nella foresta tropicale? Gli animatori del WWF ti presenteranno gli animali e i loro habitat direttamente a scuola. Dillo al tuo insegnante: il WWF propone le Visite scolastiche - Vivere la natura!

Maggiori informazioni trovano sul sito wwf.ch/scuola.

Vale la pena partecipare!

I soci del Panda Club fanno parte della grande famiglia del WWF!

Grazie ai suoi soci il WWF può impegnarsi a favore degli animali minacciati e dei loro habitat.

Come socio del Panda Club del WWF ricevi:

- cinque volte l'anno il giornalino «Panda Club», con fantastici poster di animali, avvincenti reportage, consigli per la conservazione della natura, concorsi e idee per il bricolage
- un regalo di benvenuto con sei immagini termotrasferibili di animali
- la tua tessera di socio e il passaporto Panda Club
- Accesso a tutti i Campi Natura organizzati dal WWF e alle bancarelle, dove puoi impegnarti attivamente a favore dell'ambiente.
- Regali che puoi scambiare con bollini
- Dossier per presentazioni a scuola, eco-consigli e concorsi su pandaclub.ch

Chiedi ai tuoi genitori se sono d'accordo che diventi socio del WWF.

Sfoggia questo giornalino, troverai il tagliando per iscriverti al Panda Club, oppure vai sul sito wwf.ch/bambini



